

Lugo Il Ministero restaura il Palazzo di Giustizia ma si "dimentica" del personale

Il tribunale rischia la paralisi

Mancano i magistrati, si teme un'impasse in sede civile

LA VOCE 13/10/07



Bello, nuovo, tirato a lucido ma rischia di trasformarsi in una cattedrale nel deserto

LUGO - (AMai) Un tribunale senza decreti, dove non si scrivono ordinanze e da cui non escono più sentenze. Una Giustizia che non decide. E' il rischio che corre il tribunale di Lugo. Un pericolo che gli avvocati sotto l'ala di Baracca vogliono scongiurare. Per questo giovedì si sono incontrati in una quarantina e la prossima settimana l'Ordine formalizzerà una serie di proposte da presentare al presidente del tribunale di Ravenna e alla Corte di appello di Bologna. "La preoccupazione dei colleghi - ammette il presidente dell'Ordine, Roberto Ridolfi - è più che condivisibile, incentrata sui criteri di sostituzione del magistrato che reggeva la sezione lughese". E' Roberta Cinosuro, il giudice coordinatore del Palazzo di giustizia, per la quale si profila una lunga assenza, motivata da ragioni personali, dalle aule e dagli uffici di corso Matteotti. Dal 2001 ad oggi, riconoscono gli avvocati lughesi, la Cinosuro si è fatta carico di un impegno sovrumano per smaltire praticamente tutto l'arretrato accumulato in sede civile. E adesso che accadrà? Dal tribunale di Ravenna si è ottenuto per Lugo la figura di un magistrato distrettuale; o meglio, di un pool di magistrati, che non potranno garantire la propria presenza con continuità in città, venendo inviati, a seconda delle disponibilità, dai diversi tribunali del territorio, per non più di un mese per ciascuno e solo per qualche giorno alla settimana. Un turno over di toghe che senz'altro darà risposte agli atti urgenti, ma non po-

trà per forza di cose garantire continuità al lavoro, lasciando il contenzioso ordinario nell'impasse. Difficile, di fronte ad un giudice presente solamente per trenta giorni, non sentirsi rinviare una causa che passerebbe poi, il mese successivo, nelle mani di un ulteriore magistrato, e ancora, il mese seguente, ad un altro ancora. Con, di volta in volta, un sempre maggior carico di pendenti da

smaltire. Insomma, con lo stesso processo gestito da più giudici, il rischio di dilatare all'infinito i tempi e di un ingorgo di pratiche è assicurato. Del resto, dal tribunale di Ravenna, da cui dipende il Palazzo di giustizia lughese, si fa quel che si può. Il suo presidente, Alfredo Gianini, ha ben presente la condizione sotto la Rocca. Ma la coperta è corta. Anche a Ravenna è emergenza piena. Nelle

aule di viale Randi mancano all'appello quattro magistrati, e già dallo scorso anno. Impossibile, quindi, inviare un giudice fisso alla sezione distaccata di Lugo. Con il prossimo anno, la lacuna dovrebbe essere colmata, dando la possibilità di destinare stabilmente un magistrato anche al tribunale lughese. Ma non c'è certezza sui tempi e sui modi. Per questo l'Ordine degli avvocati auspica un

intervento immediato. Magari dal Ministero. Da cui si è collaborato all'imponente restauro della sede degli uffici di Giustizia, lo storico palazzo Rossi. Lavori eseguiti in tandem con l'amministrazione comunale per quasi 3 milioni di euro, e un taglio del nastro a fine settembre. Ma ora, nonostante un palazzo tirato a lucido, sulla Giustizia civile rischia di abbattersi uno tsunami.

Lugo I residenti ricorrono a vie legali per eliminare il traffico pesante

I sangiorgini passano alle carte bollate

LA VOCE 13/10/07

LUGO - Tra camion, cantieri e lenzuola di protesta, spuntano le toghe. I residenti di via San Giorgio, traversa di via Felisio che negli ultimi anni ha conosciuto un notevole incremento del volume di traffico, passano alle carte bollate. Stanchi di vivere assediati da tir e autotreni che utilizzano una normale strada di campagna come scorciatoia per raggiungere la vicina autostrada, stanchi delle promesse che le varie amministrazioni comunali si passano come scomodo testimone, i "sangiorgini" alzano la voce e giocano pesante ricorrendo a vie legali. Giovanni Gagliardi, l'avvocato che rappresenta il Comitato San Giorgio non ha perso tempo e con una raccomandata indirizzata al sindaco di Lugo e al presidente della Provincia ha fatto presente tutte le problematiche con le quali sono costretti a convivere da anni i propri assistiti. Nel docu-

mento si segnalano i vari danni e disagi che i residenti stanno subendo a seguito dell'inerzia (prima) e delle decisioni, che si reputano del tutto errate (poi), del Comune di Lugo. Il legale sottolinea come la strada comunale San Giorgio, soprattutto nel primo tronco - quello che va dalla diramazione della provinciale Felisio a via Bedeschi - sia soggetta, per caratteristiche geometriche e strutturali, alla classificazione di "strada locale". In base al decreto ministeriale del 5 novembre 2001 - precisa il documento - su questa tipologia di strade non è ammessa la circolazione di autotreni e autoarticolati, divieto che dovrebbe essere fatto rispettare dagli enti pubblici che hanno in gestione tali arterie. Il Comune di Lugo - si sottolinea nella lettera - nonostante le lamentele e la corposa documentazione fotografica prodotta dai residenti - non risulta abbia in-

stallato una chiara segnaletica verticale di divieto di transito e accesso a queste categorie di veicoli. Il legale, inoltre, pone l'accento sulla ingannevole e carente segnalazione delle uscite autostradali che sarebbe causa della maggior parte degli accessi illegali su via San Giorgio da parte dei mezzi pesanti. Da ultimo si segnala che la larghezza della strada comunale - appena 8 metri - richiederebbe la realizzazione di banchine protette o marciapiedi sopraelevati per tutelare la circolazione dei pedoni. Intervento che, però, specifica il legale, non si sta effettuando. I lavori eseguiti sinora, infatti, sono bollati dall'avvocato come inadeguati. Il documento si conclude, quindi, sulla richiesta avanzata dal Comitato, affinché le amministrazioni competenti adottino, in breve tempo, tutti gli interventi idonei a risolvere tali situazioni di disagio.

LA VOCE 13/10/07

Tiro alla fune

LUGO - Continua fino a lunedì 15 ottobre, presso la pista di pattinaggio di Lugo in via Piratello 49, la manifestazione "Sportinsieme", organizzata dalla società di pattinaggio artistico lughese "Up and Down" con la collaborazione delle circoscrizioni del Comune. Giunta alla nona edizione, Sportinsieme si è ormai affermata come un appuntamento classico nel calendario degli eventi autunnali lughesi. La formula della rassegna è la stessa delle edizioni passate: esibizioni sportive di varie discipline, gare e spettacoli. Il tutto naturalmente affiancato da uno stand gastronomico, aperto tutte le sere e la domenica a mezzogiorno che consente ai visitatori di assistere agli spettacoli comodamente seduti a tavola, in un ambiente riscaldato. Nel corso della rassegna sono previste esibizioni di pattinaggio artistico e hockey, tornei di calcio, pattinaggio artistico, corsa e freccette; un concorso ippico e la quinta edizione della podistica. Questa sera, alle 20.30, è in programma poi una gara di tiro alla fune, mentre uno spazio è stato riservato anche allo spettacolo, con un'esibi-

zione di danze scozzesi prevista per le 21 di domani. Ingresso libero.

LA VOCE 13/10/07

PalaBancaRomagna al debutto

Apri i battenti il tempio dello sport lughese

LUGO - Il Pala Banca di Romagna, nuovo tempio dello sport lughese, apre i battenti. L'inaugurazione ufficiale, che arriva a distanza di dieci mesi da quella tecnica, avrà luogo oggi pomeriggio alle 16.30, nel corso di una cerimonia a cui parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Vasco Errani, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, l'assessore allo sport Ermanno Tani, il vescovo della Diocesi di Imola Tommaso Ghirelli e il presidente della Banca di Romagna Angelo Bartolotti. Al taglio del nastro seguirà un lungo pomeriggio di sport e spettacolo dedicato al judo. Dalle 17, infatti, si disputerà il XX Torneo internazionale memorial Angelino Angelini organizzato dal Team Romagna judo. La "vernice" del palasport in pratica coincide con l'entrata in funzione, a pieno regime, della struttura sportiva, che attualmente detiene una capienza di 450 posti a sedere. Il "Pala Banca di Romagna" viene infatti già utilizzato per gli allenamenti dalle squadre lughesi di basket maschile e femminile, dalla Gattelli di pallavolo maschile, che all'interno dell'impianto giocherà le gare casalinghe di serie B2 e dalla società "Baracca Tamburello". Inoltre il nuovo palasport lughese è, in attesa della messa a norma di quello Santagatese, anche il campo di gioco del Basket Massalombarda.

«Basta autotreni in transito sulla nostra strada»

Nuova presa di posizione, questa volta con tutela legale, del Comitato San Giorgio

LUGO. Nuova presa di posizione, con patrocinio legale, del "Comitato San Giorgio". Dopo l'iniziativa di protesta espressa nel corso dell'ultima seduta consiliare, il consiglio direttivo chiede che lungo il tracciato della loro strada, classificata "strada locale", in base alle norme del codice stradale, non sia ammessa la categoria di traffico "autotreni-autoarticolati". Una nuova presa di posizione formalizzata attraverso lo studio legale Gagliardi, tramite una lettera inviata, in data 11 ottobre, al sindaco di Lugo e per conoscenza al presidente della Provincia, per ribadire «la pericolosità della strada in oggetto e i gravi danni e di-



saggi che i residenti stanno subendo a seguito dell'inerzia (prima) e delle decisioni che si reputano del tutto er-

rate (poi) dell'amministrazione comunale. Il Comune di Lugo, nonostante le lamentele citate e la corpora-

Il "Comitato San Giorgio" ha inviato una lettera al sindaco con la quale chiede di bloccare il traffico pesante in quella che il codice della strada definisce "strada locale". Minacciate anche eventuali azioni legali

documentazione fotografica prodotta, non risulta abbia posto in essere tutti gli atti necessari, tra cui una chiara e incontrovertibile segnaletica verticale di divieto di accesso e di transito a detta categoria di veicoli (autotreni-autoarticolati).

Nella missiva viene specificato che la grande maggioranza dei transiti di veicoli pesanti non si riferisce alle imprese o alle attività operative nella zona circostante, bensì avviene ad opera di mezzi destinati alla zona industriale in fregio alla strada

Provinciale 95, in territorio di Cotignola, causa la carente e ingannevole segnalazione delle uscite dalla A 14 bis liberalizzata. A peggiorare la situazione già di per sé fortemente critica, gli esponenti del comitato segnalano che «la struttura di fondazione stradale della San Giorgio» (già strada bianca depolverata) è del tutto inadatta a sopportare il transito di autotreni del peso di anche e 9-10 tonnellate, che provocano forti vibrazioni agli edifici prospicienti la strada: si fa fin d'ora espressa riserva

di richiedere il risarcimento dei danni che dovessero essere arrecati agli edifici esistenti a margine della strada».

Altro rilievo riguarda la realizzazione, come previsto dal progetto di ristrutturazione della strada, di spazi protetti pedonali, adottando «tecniche inadeguate (vedile curiose canalette longitudinali che praticamente rendono impraticabile l'uscita da casa di anziani e disabili), tali da aggravare i pericoli per i residenti, al punto da mettere a repentaglio la loro incolumità». Da ultimo, oltre a chiedere alle amministrazioni competenti di adottare tutti gli interventi idonei a risolvere la situazione segnalata, i residenti si riservano di intraprendere qualsiasi iniziativa per la migliore tutela dei loro interessi.

Amalio Ricci Garotti

COPIA 13/10/02
INAUGURAZIONE

Taglio del nastro per il Pala Banca di Romagna

LUGO. Viene inaugurato ufficialmente oggi, alle 16.30, il Pala Banca di Romagna alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Vasco Errani e del vescovo Tommaso Ghirelli.

Il Pala Banca di Romagna, è il nuovo palasport di Lugo. Già visibile, da una settimana, sulle pareti esterne dell'impianto la nuova denominazione.

«Il taglio del nastro - precisa il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - sarà il coronamento di un pomeriggio incentrato su un torneo internazionale di judo, organizzato dal team Romagna judo».

Il perché della denominazione "Pala Banca di Romagna" lo spiega l'assessore allo Sport Ermanno Tani.

«Si tratta - precisa l'amministratore - di un omaggio alla grande attenzione che l'Istituto di credito ha riservato, e non è la prima volta, ci tengo a sottolinearlo, alla nostra comunità. Attraverso la Fondazione ha apportato un consistente contributo alle spese di gestione dell'impianto per cui Comune di Lugo e Banca di Romagna, in perfetta sintonia, hanno ritenuto opportuno far sì che il nome della banca venisse dato al palazzetto dello sport, costruito in tempi rapidi, a lato di via Piratello».



Aiuti alle zone più povere del Benin

SOLIDARIETÀ
COPIA 13/10/02
Un carico di aiuti per il Benin

LUGO. E' partito martedì scorso il 19° container diretto alla diocesi di Djougou, una delle zone più povere del Benin. La spedizione, che rappresenta la prima attività della neocostituita "Associazione per il Benin", è stata finanziata con il contributo delle offerte raccolte il 22 e 23 settembre scorso dal gruppo Masci di Lugo alla manifestazione Open Fly day & night organizzata dall'Aereoclub Francesco Baracca in collaborazione con la Briga-

ta aeromobile Friuli. Alla diocesi di Djougou sono stati inviati circa 9.000 kg di generi alimentari, 110 kg di gomme, 187 kg di materiale sanitario, tre bauli per le scuole, 532 kg di vestiario e scarpe, 306 kg di oggetti vari e ferramenta, 299 kg di materiale per la scuola, 214 kg di brandine, 140 kg fra damigiane e altri generi, oltre 360 kg di rotoli di pvc, più di 15.000 kg di prodotti acquistati per conto della diocesi, e altro ancora per un totale di 26.663 kg. (mon.sav.)



Aiuti alle zone più povere del Benin

SOLIDARIETÀ
COPIA 13/10/02
Un carico di aiuti per il Benin

LUGO. E' partito martedì scorso il 19° container diretto alla diocesi di Djougou, una delle zone più povere del Benin. La spedizione, che rappresenta la prima attività della neocostituita "Associazione per il Benin", è stata finanziata con il contributo delle offerte raccolte il 22 e 23 settembre scorso dal gruppo Masci di Lugo alla manifestazione Open Fly day & night organizzata dall'Aereoclub Francesco Baracca in collaborazione con la Briga-

ta aeromobile Friuli. Alla diocesi di Djougou sono stati inviati circa 9.000 kg di generi alimentari, 110 kg di gomme, 187 kg di materiale sanitario, tre bauli per le scuole, 532 kg di vestiario e scarpe, 306 kg di oggetti vari e ferramenta, 299 kg di materiale per la scuola, 214 kg di brandine, 140 kg fra damigiane e altri generi, oltre 360 kg di rotoli di pvc, più di 15.000 kg di prodotti acquistati per conto della diocesi, e altro ancora per un totale di 26.663 kg. (mon.sav.)

CARICINO 13/10/07

Errani e il vescovo al battesimo del Pala Banca di Romagna



VERRÀ 'battesimato' oggi pomeriggio il nuovo palasport di Lugo che prenderà il nome di 'Pala Banca di Romagna' (nella foto). La cerimonia è in programma alle 16.30 ed è inserita in un pomeriggio dedicato al judo, perchè il nuovo impianto sportivo ospiterà infatti, dalle 15, un torneo internazionale organizzato dal Team Romagna judo. Al taglio del nastro e alla benedizione del

'Pala Banca di Romagna' interverranno il presidente della Regione Vasco Errani, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il vescovo Tommaso Ghirelli, il sindaco Raffaele Cortesi, il presidente e il direttore della Banca di Romagna Angelo Bartolotti e Francesco Pinoni. Il palasport viene intitolato alla Banca di Romagna per il sostegno dato dalla banca alle spese di gestione.

«Lugo è una città solidale»

Il sindaco parla dell'iniziativa in programma oggi al Rossini

LE RETI di economia solidale. Brasile e Italia a confronto. È il titolo del convegno in programma oggi, dalle 8.45 alle 13.30, al teatro Rossini di Lugo. L'iniziativa, organizzata dalla Diocesi e dai Comuni di Lugo e Imola in collaborazione col Comitato solidarietà per São Bernardo, farà il punto sul progetto di solidarietà che la Diocesi di Imola e Lugo porta avanti da quasi 20 anni in Brasile. Progetto sostenuto dal Comune lughese. Il sindaco Raffaele Cortesi spiega come è nata l'idea di

questo convegno: «Dopo la visita dello scorso gennaio della delegazione di sindaci e rappresentanti della Diocesi per il X anniversario della nascita del Centro professionale a Sao Bernardo, era chiaro che i tempi erano maturi per proporre questo tema anche nel nostro territorio. In particolare sulla economia solidale, anche tenuto conto che due ragazze, Elena Ghiselli di Lu-

go, Emanuela Spadoni di Imola, avevano fatto esperienza di volontariato e prodotto la tesi di laurea su questo argomento. Il vescovo ha avuto l'idea, trovando la collaborazione dei Comuni».

Quanto ha influito il rapporto con Sao Bernardo nell'approfondimento del tema? «Sao Bernardo è stato il tramite che ha guidato a questo percorso. L'economia solidale è una realtà concreta, sviluppata all'interno della favela dove i missionari la sostengono e la incentivano. A Sao Bernardo esiste la 'rete di economia

solidale' che mette in correlazione tutte le attività economiche che scelgono di aderirvi: il successo è dimostrato dal fatto che seppur nata da pochi anni conta più di cento affiliati. Questi, per far parte della 'rete', devono attenersi a 12 principi che la regolano. Principi etici e improntati alla qualità, anche ecologica, e alla solidarietà». Poiché il progetto nasce da una collaborazione con la Diocesi di Imola, come sono i rapporti con il Comune? «I rapporti con la Diocesi sono ottimi, di grande collaborazione e ascolto. I comitati Sao Bernardo in tutti questi anni hanno raccolto e riassunto le idee di tutti i cittadini creando una forte connessione tra mondo laico e cattolico che ragiona insieme su questi temi. Così nel convegno è stato creato un tavolo apposito a cui siedono rappresentanti di ogni ente, Diocesi, comuni e volontariato affinché tutti possano dare il loro contributo».

Lugo è una città 'solidale'? «Chicco di Senape, il negozio che sostiene con i suoi incassi la missione in Brasile ne è la dimostrazione per l'affluenza dei cittadini e per numero di volontari che lo animano. Inoltre il tema dell'economia solidale è molto caro ai giovani: so che esistono altre esperienze. E c'è anche un gruppo d'acquisto in città, che si incontra ogni giovedì. E Lugo si dimostra sempre molto responsabile sul tema della solidarietà sociale».

lu. scar.

CONVEGNO
Si rifletterà
sullo sviluppo anche
in Italia della
economia solidale

CARICINO 13/10/07

VIA SAN GIORGIO

Il Comitato
si affida
a un avvocato

IL COMITATO di via San Giorgio non si dà per vinto e imbocca le vie legali: costituirsi tra i residenti per protestare contro i disagi che affliggono la traversa di via Felisio, specie per il continuo passaggio di mezzi pesanti che fanno tremare anche i letti, il comitato è da tempo sul piede di guerra, tant'è che la questione di via San Giorgio è approdata anche in consiglio comunale, ma senza i risultati auspicati dai residenti.

Così il comitato si è rivolto all'avvocato lughese Giovanni Gagliardi, che ieri ha inviato una lettera al sindaco Raffaele Cortesi e al presidente della Provincia Francesco Giangrandi, precisando che «la San Giorgio, strada comunale, specie nel primo tronco, tra le vie Felisio e Bedeschi, ha le caratteristiche che per legge la definiscono 'strada locale', dove, sempre per legge, non è ammesso il traffico di autotreni e autoarticolati. Ma il Comune non ha posto neppure una chiara segnaletica verticale di divieto per questi veicoli». Nella lettera si precisa inoltre che «l'ingannevole segnalazione all'uscita della A 14 bis induce i mezzi pesanti diretti a Cotignola a dirigersi su via Felisio e poi su via San Giorgio, anziché indirizzarli subito nella zona giusta». Si sottolinea poi che la larghezza della San Giorgio è di 8 metri, e che per i pedoni «il Comune è tenuto a realizzare un percorso protetto, restando così una corsia, per ogni senso di marcia, di circa 3 metri. Invece si sta sistemando la strada con tecniche inadeguate, come le canallette longitudinali che rendono impraticabile l'uscita da casa di anziani e disabili». Si fa infine notare che «la fondazione stradale della San Giorgio è del tutto inadatta a sopportare il transito di autocarri pesanti, che provocano forti vibrazioni agli edifici. Ci si riserva dunque di chiedere il risarcimento degli eventuali danni e di agire nelle sedi idonee se il Comune non provvederà rapidamente a risolvere i problemi di via San Giorgio».

Lorenza Montanari

CARICINO 13/10/07
LUGO

Oggi si inaugura
il PalaBanca
di Romagna



Servizio a pagina XXXII

La casa dello sport

Sabato 13 ottobre inaugurazione ufficiale del Pala Banca di Romagna

LUGO - Pala Banca di Romagna: ecco come sarà chiamato il nuovo palasport di Lugo. Già visibile, da una settimana, sulle pareti esterni dell'impianto la nuova denominazione. L'inaugurazione ufficiale, dopo quella tecnica del gennaio scorso tenutasi con un'esibizione di ginnastica artistica, avrà luogo sabato 13 ottobre, nel corso di una cerimonia a cui parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Regione Vasco Errani, il presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, l'assessore allo sport Ermanno Tani e il presidente della Banca di Romagna Angelo Bartolotti.

"Il taglio del nastro - precisa il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - sarà il coronamento di un pomeriggio incentrato su un torneo internazionale di judo, organizzato dal Team Romagna judo". Il perché della denominazione 'Pala Banca di Romagna' lo spiega l'assessore allo sport Ermanno Tani. "Si tratta - precisa l'amministratore - di un omaggio alla grande attenzione che l'istituto di credito ha riservato, e non è la prima volta, ci tengo a sottolinearlo, alla nostra comunità. Attraverso la Fondazione ha apportato un consistente contributo alle spese di gestione dell'impianto per cui Comune di Lugo e Banca di Romagna, in perfetta sintonia, hanno ritenuto opportuno far sì che

il nome della banca venisse dato al palazzetto dello sport, costruito in tempi rapidi, a lato di via Piratello". L'aiuto economico assicurato dalla Banca di Romagna per la gestione del palasport ha assicurato lo stesso presidente Angelo Bartolotti è significativo ed era stato garantito da tempo alla città. Ancora una volta l'istituto di credito dalle radici locali dà una mano alla cittadinanza, per un impianto che sarà utilizzato da centinaia di giovani dell'intero comprensorio. Tra l'altro la novità "visibile" della nuova denominazione è data non solo dalla scritta, ma anche dalla colorazione dei muri esterni. Il contributo assicurato dall'istituto di credito do-

rebbe aggirarsi sui cinquantamila euro l'anno e continuare poi per qualche anno. La "vernice" del palasport in pratica coincide con l'entrata in funzione, a pieno regime, della struttura, che attualmente ha una capienza di 450 posti a sedere. Il "Pala Banca di Romagna" viene infatti già utilizzato per gli allenamenti dalle squadre lughesi di basket maschile e femminile, dalla Gattelli di pallavolo maschile, che all'interno dell'impianto giocherà le gare casalinghe di serie B2 e dalla società Baracca Tamburello. Inoltre il nuovo palasport lughese è, in attesa della messa a norma di quello Santagatese, anche il campo di gioco del Basket Massalombarda.

Servizi

di **Enio Iezzi**

Sorit, un nuovo sportello per la Bassa Romagna



L'inaugurazione del nuovo sportello Sorit

LUGO - E' stato inaugurato in corso Matteotti 1 a Lugo uno sportello della Società riscossioni Italia Spa, Sorit, che si occupa delle riscossione delle tributarie e extratributarie: un'importante iniziativa per tutti gli utenti. La Sorit, con capitale di 2.600.000 euro a cui concorrono per l'83,94% la Cassa di Risparmio di Ravenna e per il 16,06% la Banca di Romagna è una nuova realtà "lughese", visto che sia il presidente Giorgio Amadei che il vicepresidente Alessandro Svegli sono concittadini di Baracca. Sono radici a cui tengo, pur appartenendo ad una società che attualmente è molto aperta verso l'esterno: "Le nostre attività - precisa Amadei - sono in tut-

ta la Regione, ma anche nel Veneto, Lombardia e Toscana, un esempio di collaborazione amichevole nel campo delicato della riscossione. Il rapporto diretto con le persone è importante, quindi a Lugo è nato uno sportello autonomo, per tutta la bassa Romagna".

Svegli, che rappresenta anche la Banca di Romagna evidenzia: "E' una società nuova, giovane, snella con però una forte esperienza consolidata che fa sì che possiamo presentarci sul mercato qualitativamente migliori di altre nuove." Il Comune di Lugo, come ha ricordato il vicesindaco Fausto Cavina, aveva già nel passato collaborato con la "vecchia" Sorit ed oggi ne apprezza la professionalità e la serietà. "La Sorit - spiega il direttore generale Maurizio Rambelli - ha scelto di essere più vicina al contribuente, vicina con uno sportello al pubblico, per capirlo. Uno sportello su territorio ha una funzione sociale per le persone di una certa età. Una fascia di utenti che vuole chiedere ed ascoltare le risposte". Il lavoro della Sorit si configura come "full time e senza commissioni allo sportello - pre-

cisa il responsabile commerciale Luigi Vitali -. Naturalmente si potranno effettuare pagamenti via internet, con conti correnti bancari e postali, bonifici e carte, ma è sulla presenza al pubblico che la Sorit ha puntato a Lugo". Gli uffici possono attivare dalle due alle tre postazioni in momenti di grande afflusso, per i pagamenti Ici e Consorzio. La nuova sede è aperta al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 tel. 0545 282485, fax 0545 210802.

Qui 12/10

Lugo

Eventi

Mostra del Fungo

Il 13 e il 14 ottobre, in un padiglione innalzato in piazza Mazzini (interno Pavaglione), si svolgerà la XXV Mostra del Fungo, organizzata dal Gruppo micologico lughese in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativa-Provincia di Ravenna, l'associazione commercianti e con il patrocinio dell'amministrazione comunale. La mostra sarà inaugurata sabato 13 alle 16, con chiusura alle 22 e proseguirà domenica 14 dalle 9 alle 22. Sarà allestito anche uno stand gastronomico dedicato a "Il sapore dei funghi", aperto sabato 13 dalle 19 alle 22 e domenica 14 dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 22. Saranno inoltre esposti disegni sul tema "I colori della natura", a opera degli studenti delle scuole elementari. La visita è gratuita e all'entrata i visitatori potranno trovare i tradizionali piattini in ceramica, opera originale di esperti ceramisti faentini. Vi sarà anche una sezione dedicata all'editoria micologica e naturalistica.

Cna e i sindaci: confronto per lo sviluppo

Proseguono gli incontri con i primi cittadini del territorio. Le richieste degli artigiani

LUGO - Favorire un confronto diretto sulle scelte che le Amministrazioni si troveranno ad affrontare nei prossimi mesi e le azioni da mettere in campo per lo sviluppo delle realtà economiche e sociali. E' questo l'obiettivo dei "meeting" che la Cna Bassa Romagna sta promuovendo fra i sindaci dei Comuni del territorio e le direzioni comunali dell'Associazione. Dopo l'incontro con il sindaco di Massalombarda, Linda Errani, svoltosi lo scorso luglio, ieri, nella della Cna di Conselice, la Direzione comunale ha incontrato il sindaco Maurizio Filipucci.

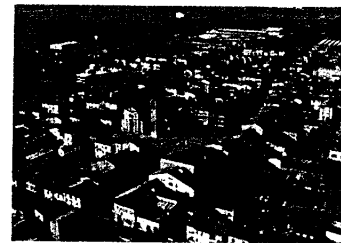
Tanti i temi evidenziati durante il confronto, come la sicurezza e il presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, per prevenire reati e garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche; al centro anche il mantenimento della rete dei servizi, da quelli scolastici a quelli alle persone più disagiate, le politiche per la casa, la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio (pur essendo in presenza di un sistema di buona qualità complessiva); la necessità di intervenire su alcune strozzature della rete stradale che attraversa il comune di Conselice.

La Cna ha sottolineato la preoccupazione per la diminuzione della competitività delle impre-

se dovuta alla eccessiva pressione fiscale e ha chiesto al sindaco, compatibilmente con le competenze comunali, che nel prossimo bilancio non si aumentino le tasse locali.

Un altro punto riguarda i costi eccessivi della pubblica amministrazione e la necessità di renderla più efficiente nei tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, esigenza che dovrà diventare uno degli obiettivi principali della futura Unione dei Comuni.

Il sindaco, ribadendo l'importanza del sistema diffuso delle piccole imprese nel costruire la ricchezza del territorio, ha sottolineato l'importanza e il ruolo delle associazioni della rappresentanza nel favorire il confron-



Un'immagine di Conselice

to democratico e la mediazione sociale, ricordando lo stato di difficoltà dei Comuni nel reperire risorse da investire nel territorio.

Su questo punto l'auspicio comune è che si arrivi alla realizzazione di un vero federalismo fiscale dove, oltre alle competenze su molte materie, ai Comuni siano trasferiti anche gli strumenti e le risorse adeguate. Per quanto riguarda gli altri temi trattati, il Sindaco ha confermato l'impegno a mantenere e rispettare il programma di legislatura.

Il confronto fra le strutture dirigenti comunali Cna e i Comuni della Bassa Romagna continuerà nei prossimi mesi e si completerà entro la fine dell'anno.

Se la tecnologia non è più amica

Elettromagnetismo: un progetto di Lega Autonomie Emilia-Romagna rivolto al personale tecnico e agli amministratori degli enti locali

BAGNACAVALLO - L'interesse per i flussi elettromagnetici, legato al frenetico sviluppo di nuovi sistemi di telecomunicazione, ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente, ma ha fatto nascere nei cittadini dubbi e preoccupazioni per l'impatto sulla propria salute. A tale proposito è partito un progetto di Lega

Autonomie Emilia-Romagna, in collaborazione con il polo tecnologico di Navacchio (Pisa), rivolto al personale tecnico e agli amministratori degli enti locali, sui temi dell'elettromagnetismo e della presenza sul territorio degli impianti per le telecomunicazioni mobili. Dopo il primo incontro avvenuto a Bagnacavallo, i successivi si terranno il 17 ottobre a Salsomaggiore e il 24 a Bologna. "Siamo partiti dalla Romagna - dichiara Valeria Tinti, responsabile formazione di Legautonomie - perché abbiamo riscontrato una maggiore sensibilità su questo problema e, in particolare, questi tre comuni hanno mostrato maggiore interesse". L'obiettivo è fornire agli enti locali gli strumenti di base per

la gestione dell'elettromagnetismo ambientale. "La salute dei cittadini è al primo posto - interviene Paolo Graziani, assessore alle Politiche ambientali del Comune di Bagnacavallo -. Anche se la legge in Italia è più restrittiva e viene applicata, bisogna continuare a studiare. Sono intercorsi solo 15 anni dalla nascita del cellulare, per poter alzare il livello di informazione dei cittadini ed evitare così inutili allarmismi". "Dobbiamo dare sostegno agli Enti locali - ribatte Mirko Bagnari, coordinatore provinciale di Lega Autonomie - perché non sempre hanno la competenza per saper trattare con i gestori della telefonia mobile e riuscire poi a conciliarla con la sicurezza dei cittadini".

"Questa iniziativa servirà anche ad informare i cittadini sul perché si fa questa cosa e su come usare meglio la telefonia, visto che è ormai un dato di fatto che le onde elettromagnetiche penetrano nell'uomo, anche se in maniera diversa a seconda dell'età - conclude Paolo Alderigi, responsabile del progetto per il Polo Tecnologico di Navacchio -. Basterebbero semplici accorgimenti, come l'uso del classico auricolare con i fili, evitando di fare del cellulare un regalo da prima Comunione. E non solo la telefonia mobile ma anche quella fissa, il computer, la lavatrice, il forno a microonde, la lavastoviglie, la macchina del caffè". I risultati del progetto saranno presentati in un convegno conclusivo.